



ALLEGATO B alla Dgr n. 1859 del 14 ottobre 2014

pag. 1/4

3° Conferenza Mondiale sui Paesaggi Terrazzati : I TERRAZZAMENTI PAESAGGIO DEL FUTURO

Prima ipotesi di articolazione di temi e sedi

La conferenza svilupperà all'interno della cornice tematica generale alcuni temi specifici presso le sue sedi periferiche, tramite apposite escursioni, lavori di campo e workshop (in cui troveranno spazio interventi locali e proposte d'intervento a scala internazionale sul tema specifico). I partecipanti al Congresso si ritroveranno presso la sede centrale per venire poi indirizzati presso la sede/tema per la quale abbiano manifestato interesse (in base al tema della propria comunicazione o come semplici uditori). Ipotizzando una partecipazione complessiva di circa 400 persone, ciascuna sede periferica (circa 8-10 in tutto) dovrebbero essere in grado di ospitare da 20 a 50 partecipanti.

Per ragioni logistiche e organizzative si è pensato di limitare all'ambito italiano la selezione delle sedi dei workshop, riservando uno spazio per un confronto a livello europeo nella sessione plenaria successiva. Di seguito una prima ipotesi di sedi e tematiche ritenute significative, ampliabile e modificabile sulla base degli esiti della "call for proposals".

Costiera amalfitana

Temi: qualità del cibo (agrumi) e paesaggio (turismo, patrimonializzazione UNESCO)

Cinque terre

Temi: qualità ambientale (dissesto idrogeologico), paesaggio e turismo (patrimonializzazione)

Lessinia e Valpolicella

Temi: agricoltura e innovazione sociale, architettura e paesaggio

Pantelleria

Temi: paesaggio e immagine (marketing, comunicazione, design), qualità del cibo (vino)

Piemonte

Temi: paesaggio, agricoltura, scuola della pietra a secco

Val Brenta

Temi: Innovazione sociale, mobilitazione (pratiche di adozione), paesaggio e immagine (documentario)

Val di Cembra

Temi: saperi costruttivi, tradizione e innovazione nelle tecniche

Valtellina

Temi: valutazione e percezione sociale

Valle d'Aosta

Temi: ruolo delle istituzioni (riaccorpamenti fondiari, assetti cooperativi etc.)

Ricerche e attività d'interesse generale da attivare in preparazione al Congresso

Avvio di studi e attività i cui contenuti e obiettivi abbiano interesse sovralocale e sovranazionale. I risultati di tali ricerche verranno presentati alla Conferenza del 2016.

Ipotesi:

- Modello per catasto/mappatura europea di terrazzamenti, attraverso una prima sperimentazione sul territorio italiano (capofila: Università di Padova?)

- Ricerca documentaristica mirata sul paesaggio terrazzato (Trento Film Festival, ref. Michele Trentini)
- Valutazione oggettiva e percezione dei paesaggi terrazzati (Valtellina, ref. Università di Milano)
- Qualità dei prodotti e marchio dei paesaggi terrazzati (Rete Semi Rurali, Slowfood, Associazione Rurale Italiana)

Questioni organizzative

Comitato Scientifico-organizzativo nazionale (CSO)

Composto da:

- nucleo di coordinamento centrale + rappresentativo della sede plenaria
- un rappresentante per ciascuna sede organizzativa periferica
- eventuali portatori di competenze su questioni specifiche

Si occupa di:

- individuare tema e attività/ricerche d'interesse generale (possono essere delegate a persone terze) da avviare prima e portare a conclusione in occasione del congresso
- supportare e verificare le attività delle sedi periferiche in rapporto agli obiettivi generali e specifici di ogni sede periferica
- organizzazione, gestione e comunicazione dell'evento a scala nazionale e internazionale

Sede centrale

È la sede degli incontri plenari che si dividono in due momenti:

- 1) Inaugurazione della Conferenza** (pre-workshop periferici): introduce ai temi del congresso, stimola la conoscenza reciproca dei partecipanti, apre ai temi di approfondimento con key-notes di relatori invitati (da altri paesi europei?) e dei coordinatori dell'Alleanza.
- 2) Assemblea plenaria dopo i workshop periferici:** resoconto e tavole di discussione dei temi emersi nelle sedi periferiche; key-notes tematiche; conclusioni ed elaborazione di documenti di indirizzo finali.

Soggetti europei competenti e potenzialmente coinvolgibili sia nell'incontro plenario introduttivo, sia in quello conclusivo: CEVENNES (alimentazione, patrimonializzazione, istituzioni); WACHAU (percezione, patrimonializzazione); MOSELLA (meccanizzazione, innovazione, turismo); LESBO (qualità ambientale); LAVAUX (alimentazione, turismo, patrimonializzazione), ...

Sedi periferiche

Sono le sedi deputate all'approfondimento di casi concreti (lavoro di campo) e di temi specifici, pur nella costante attenzione alla mediazione con altri temi.

Le sedi vengono individuate attraverso apposita **call generale** e selezione delle proposte meglio strutturate da parte del comitato organizzatore.

Le organizzazioni periferiche dovrebbero farsi carico di:

- Avviare analisi preliminari su questioni specifiche a scala locale (individuando punti di forza e punti di debolezza dei sistemi locali)

- Organizzare seminari ed escursioni sul terreno che costituiscano declinazioni specifiche delle tematiche e obiettivi generali del congresso (i “perché”, “come”, “dove” dei paesaggi terrazzati intesi come luogo della mediazione e paesaggio del futuro)
- Sviluppare un tema specifico in stretto rapporto con la realtà locale (presenza di evidenze territoriali significative per quel tema; presenza di competenze scientifiche, saperi locali, etc.) e in collaborazione con la Sede centrale e il CSO.
- Garantisce la presenza di strutture e personale per lo svolgimento delle attività proposte/assegnate

Durata del Congresso

Si ipotizza una durata complessiva dei lavori di circa 10 giorni, comprensivi di

1-2 giorni: arrivo, sistemazione e inaugurazione plenaria pre-workshop periferici

4-5 giorni: trasferimento alle sedi periferiche per workshop, escursioni e lavori di campo

2-3 giorni: restituzione in sede plenaria, casi internazionali, conclusioni

Lingue

Il congresso dovrebbe garantire, sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche, la traduzione di tutte le fasi dei lavori **dall'italiano all'inglese e viceversa**. Da valutare se su richiesta e prevedendolo in anticipo in casi particolari si possa ipotizzare anche la traduzione da/per altre lingue (francese?). La sede plenaria dovrebbe attivarsi per garantire un servizio di traduzione anche per le sedi periferiche.

Cronoprogramma di massima

Autunno 2014

- Lancio della call generale per la candidatura di sedi periferiche
- Individuazione della sede plenaria del congresso
- Nomina del CSO e incontro ITLA di coordinamento generale
- Definizione del budget e del programma di massima del congresso

Primavera 2015

- Avvio dei progetti di ricerca d'interesse generale
- Avvio dei gruppi di azione locale (e relativi progetti)
- Fund raising e individuazione delle principali partnership
- Primo annuncio del Congresso (Expo 2015?)

Autunno 2015

- Secondo annuncio del congresso e Call for papers
- Avvio sito web dedicato?
- Definizione dei relatori invitati

- Incontri di lavoro a livello locale e centrale

Primavera 2016

- Definizione del programma definitivo
- Raccolta iscrizioni
- Definizione del team di collaboratori e training formativo

3° Conferenza Mondiale del Paesaggio Terrazzato : Perché, Dove e Come

Perché

Il titolo spiega che i terrazzi potrebbero/dovrebbero essere considerati “paesaggi del futuro”: il paesaggio terrazzato non ha un valore in sé in quanto “semplice forma” (evitare la retorica dei paesaggi terrazzati ad ogni costo), ma lo assume nella misura in cui esprime:

- Qualità ambientale (assetto idrogeologico, biodiversità)
- Qualità paesaggistica (valore storico-culturale ed estetico)
- Qualità produttiva (cibo di qualità)
- Valore sociale (valore identitario, cooperazione manutentiva e produttiva, 'sentirsi bene')

Tali valori vanno specificamente riconosciuti, di volta in volta, mediante precisi criteri da definire.

Dove

Ne consegue che è necessario **mappare** non solo i paesaggi terrazzati, ma i valori che essi esprimono. È necessario stabilire criteri e procedure o strumenti di valutazione (chi mappa/chi valuta? Pensare a strumenti dedicati: ad es. Terraccess potrebbe fungere a tale scopo, individuando le situazioni che soddisfano tali criteri, preludio ad una sorta di “carta di qualità” dei terrazzamenti?). Attraverso la valutazione è anche possibile stabilire priorità e criteri d’intervento.

Come

Come i paesaggi terrazzati (oggi quasi ovunque in difficoltà, in un contesto economico-funzionale sfavorevole al loro mantenimento) possono divenire “paesaggi del futuro”?

Attraverso la ricerca di un equilibrio (ancora una volta una mediazione) tra **TRADIZIONE e INNOVAZIONE** (con riferimento a tradizione produttiva locale/esterna, innovazione tecnica e meccanizzazione “place-oriented”, neofunzionalità spontanee o guidate, intervento esterno istituzionale mirato, comunicazione e mobilitazione sociale, patrimonializzazione etc.).